

Nota integrativa

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio, per portafogli e per anzianità degli scaduti, delle esposizioni scadute non deteriorate. Gli importi evidenziati fanno riferimento all'intera esposizione rilevata in bilancio, comprensiva delle quote non ancora scadute, di rapporti che presentano uno scaduto e non soddisfano i requisiti per la classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate.

Esposizioni creditizie scadute non deteriorate: dettaglio per anzianità degli scaduti

(migliaia di euro) Portafogli/valori	Esposizioni scadute non deteriorate				Totale esposizioni nette scadute non deteriorate 31/12/2016	Totale esposizioni nette scadute non deteriorate 31/12/2015
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche						
4. Crediti verso clientela	17.426	19.052	2.273	23.056	61.807	119.685
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2016	17.426	19.052	2.273	23.056	61.807	X
Totale al 31/12/2015	53.468	45.176	165	20.876	X	119.685

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro) Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				7.941.919		7.941.919	7.941.919
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				32.268.680		32.268.680	32.268.680
3. Crediti verso banche				24.076.014	(111.382)	23.964.632	23.964.632
4. Crediti verso clientela	404.254	(170.308)	233.946	258.612.439	(203.474)	258.408.965	258.642.911
5. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale al 31/12/2016	404.254	(170.308)	233.946	322.899.052	(314.856)	322.584.196	322.818.142
Totale al 31/12/2015	404.882	(155.833)	249.049	312.952.529	(164.345)	312.788.184	313.037.233

(migliaia di euro) Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			207.650
2. Derivati di copertura			733.273
Totale al 31/12/2016			940.923
Totale al 31/12/2015			989.880

3. Bilancio d'impresa 2016

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro) Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	24.962.899	X	(111.382)	24.851.517
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
Totale A					24.962.899		(111.382)	24.851.517
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate					X		X	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	1.784.209	X	(5.038)	1.779.171
Totale B					1.784.209		(5.038)	1.779.171
Totale (A + B)					26.747.108		(116.420)	26.630.688

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(migliaia di euro) Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze			531	82.562	X	(53.552)	X	29.541
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili	61.823	42.733	21.663	170.771	X	(116.703)	X	180.287
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.746		12.312		X	(42.871)	X	31.187
c) Esposizioni scadute deteriorate	371	11.670	11.915	215	X	(53)	X	24.118
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	61.888	X	(81)	61.807
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	297.874.265	X	(203.393)	297.670.872
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	776.069	X	(131.045)	645.024
Totale A	62.194	54.403	34.109	253.548	297.936.153	(170.308)	(203.474)	297.966.625
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	18.368				X	(4.179)	X	14.189
b) Non deteriorate	X	X	X	X	16.146.572	X	(7.895)	16.138.677
Totale B	18.368				16.146.572	(4.179)	(7.895)	16.152.866
Totale (A + B)	80.562	54.403	34.109	253.548	314.082.725	(174.487)	(211.369)	314.119.491

Nota integrativa

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro) Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	88.208	251.988	64.686
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	5.327	68.763	26.140
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	189	42.802	23.379
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.134	22.306	1.279
B.3 Altre variazioni in aumento	1.004	3.655	1.482
C. Variazioni in diminuzione	10.442	23.761	66.655
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis		7.185	45.266
C.2 Cancellazioni			
C.3 Incassi	2.288	11.163	7.237
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8.154	5.413	14.152
C.7 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	83.093	296.990	24.171
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro) Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	74.930	35.452
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	6.477	757.622
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni		695.160
B.2 Ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni		X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.599
B.4 Altre variazioni in aumento	6.477	60.863
C. Variazioni in diminuzione	7.349	17.005
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	986
C.2 Uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	1.599	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
C.4 Cancellazioni		
C.5 Incassi	5.750	16.019
C.6 Realizzi per cessioni		
C.7 Perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale	74.058	776.069
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

3. Bilancio d'impresa 2016

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro) Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	57.837		97.996	39.034		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	2.195		19.149	4.066	53	
B.1 Rettifiche di valore	1.635		14.688	2.073	53	
B.2 Perdite da cessione						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			3.269			
B.4 Altre variazioni in aumento	560		1.192	1.993		
- di cui: ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione				1.984		
C. Variazioni in diminuzione	6.480		442	229		
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.251		442	229		
C.2 Riprese di valore da incasso	960					
C.3 Utili da cessione						
C.4 Cancellazioni						
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	3.269					
C.6 Altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	53.552		116.703	42.871	53	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro) Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	35.489	2.409.524	259.005.938	7.957.474	3.877.312	46.104	51.129.141	324.460.982
B. Derivati		6.033	1.838				13.009	20.880
B.1 Derivati finanziari		6.033	1.838				13.009	20.880
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate			791.423	157.287			1.854.919	2.803.629
D. Impegni a erogare fondi		4.106.130	6.021.858	3.560	48.782	568	4.926.630	15.107.528
E. Altre								
Totale	35.489	6.521.687	265.821.057	8.118.321	3.926.094	46.672	57.923.699	342.393.019

Nota integrativa

Di seguito è riportato il raccordo (mapping) tra le classi di rischio e i rating delle agenzie utilizzate.

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's	Fitch	Standard & Poor's
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
(migliaia di euro)														
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite														
1.1 Totalmente garantite	13.975.721		1.117.018	8.608.273					4.179.101			71.329	13.975.721	
- di cui: deteriorate														
1.2 Parzialmente garantite	7.504								7.502				7.502	
- di cui: deteriorate														
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:														
2.1 Totalmente garantite	14.462			5.780					8.682				14.462	
- di cui: deteriorate														
2.2 Parzialmente garantite														
- di cui: deteriorate														

3. Bilancio d'impresa 2016

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche					
(migliaia di euro)														
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite														
1.1 Totalmente garantite	11.598.573	287.230	4.962.109	1.955.461					1.113.025	663.246	207.434	2.410.068	11.598.573	
- di cui: deteriorate	42.495	33.444	5.631	2.061					1.009			350	42.495	
1.2 Parzialmente garantite	1.112.661	40.031		57.459					149.140	11.633	53.113	496.447	807.823	
- di cui: deteriorate	119.626								102.350		8.738		111.088	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite														
2.1 Totalmente garantite	6.652.884	65.674	62.490	113.104					421.371		1.372	5.988.873	6.652.884	
- di cui: deteriorate	8.055	678	110						7.238			29	8.055	
2.2 Parzialmente garantite	420.131			40.821						120.000	403		161.224	
- di cui: deteriorate														

Nota integrativa

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

(migliaia di euro) Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze			X	2.688	(2.127)	X		(4.128)	X		X		26.853	(47.178)	X		(119)	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X		X				X			X
A.2 Inadempienze probabili			X	1.597	(43.193)	X		(10)	X		X		176.506	(73.500)	X	2.184		X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X		(10)	X		X		30.346	(42.861)	X	841		X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate			X	12.296	(53)	X			X		X		11.822		X			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X			X			X		X				X			X
A.4 Esposizioni non deteriorate	231.735.640	X		47.569.370	X	(62.509)	8.024.267	X	(1.057)	X		10.379.166	X	(139.908)	24.236			X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X			X			X		X		645.024	X	(131.045)				X
Totale A	231.735.640			47.585.951	(45.373)	(62.509)	8.024.267	(4.138)	(1.057)			10.594.347	(120.678)	(139.908)	26.420	(119)		
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze			X			X		(81)	X		X				X			X
B.2 Inadempienze probabili			X			X			X		X		11.107	(4.098)	X	2.144		X
B.3 Altre attività deteriorate			X			X			X		X		938		X			X
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.184.144	X		2.929.924	X	(1.241)	279.944	X		X		10.729.099	X	(6.654)	15.566			X
Totale B	2.184.144			2.929.924	(1.241)	279.944	(81)					10.741.144	(4.098)	(6.654)	17.710			
Totale (A + B) al 31/12/2016	233.919.784			50.515.875	(45.373)	(63.750)	8.304.211	(4.219)	(1.057)			21.335.491	(124.776)	(146.562)	44.130	(119)		
Totale (A + B) al 31/12/2015	230.590.659			49.636.967	(44.241)	(2)	8.046.195	(4.220)	(287)			18.468.135	(107.533)	(146.243)	40.167	(143)		

3. Bilancio d'impresa 2016

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro) Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	29.541	(53.552)								
A.2 Inadempienze probabili	180.287	(116.703)								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	24.118	(53)								
A.4 Esposizioni non deteriorate	296.144.089	(203.051)	971.458	(423)	266.407		225.427		125.298	
Totale A	296.378.035	(373.359)	971.458	(423)	266.407		225.427		125.298	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze		(81)								
B.2 Inadempienze probabili	13.251	(4.098)								
B.3 Altre attività deteriorate	938									
B.4 Esposizioni non deteriorate	10.602.300	(7.895)	401.215		4.927.757		207.405			
Totale B	10.616.489	(12.074)	401.215		4.927.757		207.405			
Totale (A + B) al 31/12/2016	306.994.524	(385.433)	1.372.673	(423)	5.194.164		432.832		125.298	
Totale (A + B) al 31/12/2015	301.967.597	(302.669)	1.114.451		3.332.225		234.557		133.293	

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro) Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	24.482.631	(111.382)	368.886							
Totale A	24.482.631	(111.382)	368.886							
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Inadempienze probabili										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.770.276	(5.038)	8.895							
Totale B	1.770.276	(5.038)	8.895							
Totale (A + B) al 31/12/2016	26.252.907	(116.420)	377.781							
Totale (A + B) al 31/12/2015	24.940.478	(29.716)	2.324.664							

Nota integrativa

C. Operazioni di cartolarizzazione**Informazioni di natura qualitativa**

Alla fine del 2002 l'Istituto Cassa depositi e prestiti, allora ente pubblico, aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione *pro soluto*, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

- 1) aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi (portafoglio estinto);
- 2) amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali (portafoglio estinto);
- 3) A2A S.p.A. (portafoglio estinto);
- 4) Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto);
- 5) RFI S.p.A.;
- 6) Poste Italiane S.p.A. (portafoglio estinto).

Al 31 dicembre 2016 residua un solo portafoglio di crediti cartolarizzati (RFI S.p.A.). L'andamento di tale operazione e dei flussi correlati si sta svolgendo regolarmente.

Si sottolinea che i mutui sottostanti tale operazione sono stati oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dal paragrafo b.2, appendice B, dell'IFRS 1 che consente al neo-utilizzatore di applicare le regole per la derecognition delle attività finanziarie prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Informazioni di natura quantitativa**C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione**

	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	
(migliaia di euro) Società veicolo											
CPG - Società di cartolarizzazione a r.l.		170.895		15.902							

3. Bilancio d'impresa 2016

E. Operazioni di cessione**A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente**

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite prevalentemente da titoli di Stato, allocati nei portafogli "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", e in via residuale da titoli di debito iscritti nel portafoglio "Crediti verso clientela", sottostanti a operazioni di pronti contro termine passivi.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e valore intero

(migliaia di euro) Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività per cassa							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	5.627.689
1. Titoli di debito							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	5.627.689
2. Titoli di capitale											X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.											X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/2016							1.620.803			15.572.567						100.874			17.294.244	X
- di cui: deteriorate																				X
Totale 31/12/2015							680.093			4.947.596									X	5.627.689
- di cui deteriorate																			X	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro) Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela			1.101.268	12.584.329			13.685.597
a) A fronte di attività rilevate per intero			1.101.268	12.584.329			13.685.597
b) A fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche			514.790	4.360.488	102.104		4.977.382
a) A fronte di attività rilevate per intero			514.790	4.360.488	102.104		4.977.382
b) A fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2016			1.616.058	16.944.817			18.662.979
Totale 31/12/2015			679.134	5.892.725			6.571.859

Nota integrativa

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2016	31/12/2015
Forme tecniche/Portafoglio														
A. Attività per cassa					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993	6.568.589
1. Titoli di debito					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993	6.568.589
2. Titoli di capitale								X	X	X	X	X	X	
3. O.I.C.R.								X	X	X	X	X	X	
4. Finanziamenti														
B. Strumenti derivati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale attività					1.620.803		16.939.200					101.990	18.661.993	6.568.589
C. Passività associate					1.616.058		16.944.817					102.104	X	X
1. Debiti verso clientela					1.101.268		12.584.329						X	X
2. Debiti verso banche					514.790		4.360.488					102.104	X	X
Totale passività					1.616.058		16.944.817					102.104	18.662.979	6.571.859
Valore Netto 31/12/2016					4.745		(5.617)					(114)	(986)	X
Valore Netto 31/12/2015					959		(4.229)						X	(3.270)

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero.

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")**Informazioni di natura qualitativa**

La CDP non ha in essere operazioni rientranti nel portafoglio delle attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Operazioni di covered bond

Non sussistono, alla data di bilancio, operazioni di covered bond effettuate da CDP.

3. Bilancio d'impresa 2016

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nel corso del 2016 CDP non ha posto in essere operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'ambito della propria attività CDP è esposta al rischio tasso di interesse in tutte le sue accezioni: repricing, curva, base, opzionalità. CDP presidia inoltre il rischio inflazione nell'ambito dello stesso quadro concettuale e analitico del rischio tasso d'interesse nel portafoglio bancario.

I rischi di tasso d'interesse e inflazione incidono sulla redditività e sul valore economico di CDP.

CDP fronteggia un consistente rischio tasso di interesse sia per la presenza di ingenti masse non coperte preesistenti al momento della sua costituzione in Società per Azioni sia per la struttura degli attivi e passivi: una parte considerevole del bilancio di CDP prevede infatti la raccolta tramite Buoni Ordinari a tasso fisso con opzione di rimborso anticipato, mentre lo stock di impieghi è prevalentemente in finanziamenti a tasso fisso. Anche altre tipologie di Buoni fruttiferi postali, inoltre, incorporano un'opzionalità di rimborso anticipato sul valore della quale incidono significativamente i tassi d'interesse e l'inflazione.

Come approccio di riferimento per la misurazione e gestione del rischio tasso, CDP adotta un'ottica definita "prospettiva del valore economico", complementare alla "prospettiva della redditività". La prospettiva del valore economico corrisponde alla rappresentazione di lungo termine della prospettiva reddituale: il valore economico è infatti riconducibile alla sequenza attualizzata di tutti i margini d'interesse futuri.

In questa prospettiva, CDP analizza il proprio profilo di esposizione e di rischio attraverso la valutazione delle poste in bilancio sensibili ai tassi di interesse, quantificandone la reazione rispetto a perturbazioni piccole (analisi di sensitivity) e grandi (stress test) dei fattori di rischio. Il passaggio dalle misure di esposizione (derivate dalle analisi di sensitivity e di stress) alle misure di rischio, avviene assegnando una probabilità agli scenari di mercato possibili. Ciò consente di pervenire a una distribuzione statistica del valore delle poste di bilancio considerate, nonché a misure di sintesi rappresentative del capitale economico necessario a fronte del rischio.

Tale struttura di monitoraggio si traduce nella definizione del Value-at-Risk (VaR), che CDP calcola utilizzando metodi basati sulla simulazione storica.

Per quantificare e monitorare il rischio di tasso d'interesse nel portafoglio bancario, CDP misura il VaR sia su orizzonti temporali brevi – come quello giornaliero e quello decadale – sia sull'orizzonte annuale, più adeguato per la valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare per un rischio afferente al portafoglio bancario. Le misure di VaR calcolate su orizzonti brevi e la misura di VaR riferita all'orizzonte annuale condividono lo stesso insieme di modelli di valutazione delle poste di bilancio e di misurazione delle sensitivity e sfruttano gli stessi dati di input. Il calcolo del VaR sull'orizzonte giornaliero viene utilizzato per effettuare il test retrospettivo, poiché su tale frequenza si dispone di un campione più numeroso.

Il VaR sintetizza in un unico dato il risultato della simulazione di numerosi scenari, generati secondo le caratteristiche statistiche dei fattori di rischio. Con tutti i limiti di una misura di sintesi basata su scenari storici, il VaR presenta due pregi:

- recepisce in un singolo valore le conseguenze di caratteristiche complesse dei mercati e dei prodotti (volatilità, correlazioni, opzionalità e asimmetrie);
- tramite il test retrospettivo (backtesting) permette di controllare le ipotesi che sono alla base non solo del numero di VaR calcolato sull'orizzonte giornaliero, ma di tutta la simulazione.

La Risk Policy di CDP prevede specifici limiti a presidio del rischio tasso d'interesse e inflazione. Più in dettaglio, sono stabiliti limiti riferiti all'impatto sul valore economico di movimenti paralleli (+/- 100 punti base) della curva dei tassi d'interesse e della curva inflazione. Oltre a tali limiti, sono in vigore ulteriori limiti di maggior dettaglio, la cui determinazione è rimessa all'Amministratore Delegato.

CDP valuta l'impatto del rischio tasso anche in una prospettiva reddituale, riferita a orizzonti più brevi, mediante i sistemi interni di pianificazione e di ALM, quantificando in particolare l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul margine d'interesse.

La gestione dell'ALM di CDP punta a limitare il volume dei derivati di copertura tramite lo sfruttamento delle compensazioni naturali delle esposizioni di poste attive e passive a tasso fisso. L'attività di copertura avviene quindi su sottoinsiemi di tali poste, a seconda del segno dell'esposizione netta, in un'ottica di contenimento del rischio complessivo.

La responsabilità della gestione operativa del rischio tasso di interesse è assegnata all'Area Finance.

La misurazione e il monitoraggio del rischio di tasso sono effettuati da RMA e discussi in sede di Comitato Rischi. Il Consiglio di Amministrazione approva le politiche di gestione del rischio e le relative modalità di rilevazione ed è periodicamente informato in merito ai risultati conseguiti.

Il rischio di prezzo concerne la possibilità che il valore economico netto, la redditività o il patrimonio netto contabile di CDP siano influenzati negativamente da variabili relative a titoli azionari, in particolare dalle quotazioni di mercato dei titoli stessi e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi.

Coerentemente con l'ottica del valore economico netto, il rischio azionario è quantificato in termini di VaR (sull'orizzonte di un anno). Il VaR fornisce una proxy del rischio che titoli quotati e liquidi – anche laddove non iscritti al fair value corrente – non recuperino nel tempo eventuali perdite di valore, ed è calcolato mediante ipotesi sulla distribuzione statistica delle quotazioni azionarie, dei relativi derivati (qualora presenti) e del fair value dei titoli non quotati. La quantificazione del rischio avviene sotto assunzioni di continuità del modello di business di CDP, che prevede di detenere nel lungo periodo la maggior parte degli investimenti azionari.

Un'ulteriore fonte del rischio di prezzo è dovuta alle operazioni di raccolta di CDP, nella fattispecie all'emissione di Buoni fruttiferi postali di tipo "indicizzati a scadenza" e "Premia", il cui rendimento è legato all'andamento dell'indice Dow Jones EuroStoxx 50. In relazione a tale rischio RMA monitora l'esposizione netta.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie sottostanti alle attività di copertura del fair value sono volte a ridurre le misure di rischio tasso di interesse e inflazione e in parte si differenziano per le due Gestioni.

La Gestione Ordinaria viene di norma immunizzata dal rischio tasso di interesse in fase di *origination*.

Nell'ambito del passivo della Gestione Ordinaria, l'immunizzazione è attuata con coperture specifiche di emissioni a tasso fisso, variabile e strutturate in Euro e in valuta estera, realizzate mediante Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS) indicizzati al parametro Euribor 6 mesi.

Per quanto concerne l'attivo, i finanziamenti a tasso fisso vengono generalmente coperti da IRS amortizing in cui CDP paga fisso e riceve variabile; può accadere in questo ambito che la copertura riguardi un aggregato omogeneo di finanziamenti.

Le coperture a oggi realizzate sono classificate contabilmente come micro fair value hedge.

La Gestione Separata presenta una logica di gestione delle coperture diversa, dovuta alle ingenti masse di passività soggette a opzione di rimborso anticipato. Proprio a causa del profilo di sensitivity delle opzioni, l'esposizione complessiva di CDP al rischio tasso in Gestione Separata subisce significative variazioni in funzione del livello dei tassi d'interesse. Quando l'esposizione raggiunge livelli ritenuti eccessivi, risulta necessario agire sulle leve disponibili, come ad esempio la stipula di nuovi derivati, la terminazione anticipata di derivati in essere, l'acquisto di titoli di Stato a tasso fisso.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, sono attualmente in essere coperture di fair value delle obbligazioni emesse nei confronti di clientela istituzionale e retail, in taluni casi assistite dalla garanzia dello Stato, realizzate mediante IRS indicizzati al parametro Euribor 6 mesi. Si tratta di coperture classificate contabilmente come micro fair value hedge, nelle quali a fronte di una emissione si conclude specularmente un derivato di copertura.

La copertura degli attivi della gestione separata dipende dall'esposizione ai tassi: CDP pone in essere programmi di micro coperture di fair value di specifici finanziamenti a tasso fisso (o gruppi di item omogenei), realizzate mediante IRS di tipo bullet o amortizing indicizzati al parametro Euribor 6 mesi. La terminazione anticipata di queste coperture avviene perlopiù a seguito di operazioni di

3. Bilancio d'impresa 2016

rinegoziazione che modificano i termini e la durata dei contratti di finanziamento oggetto di copertura.

Nel corso del 2016 l'attività di copertura del rischio tasso è proseguita originando nuove coperture di finanziamenti rinegoziati o di nuova produzione, in taluni casi prediligendo la designazione parziale di flussi di cassa (di singoli item o di gruppi omogenei) individuati nel tempo (c.d. "Partial term hedge"), al fine di effettuare coperture mirate del rischio tasso su particolari segmenti della curva di sconto.

È inoltre in essere una copertura dei rischi di tasso e di cambio connessi a un finanziamento concesso nell'ambito dell'operatività Export Banca che prevede flussi di rimborso in Dollari. La copertura tramite Cross Currency Swap è classificata contabilmente come micro fair value hedge.

Il rischio azionario collegato alle emissioni dei Buoni fruttiferi indicizzati allo EuroStoxx 50 ("Indicizzati a scadenza", "Premia" e "Europa") viene immunizzato tramite l'acquisto di opzioni speculari a quelle implicite nei Buoni, tenendo conto del profilo di esposizione al rischio risultante dal monitoraggio periodico e realizzando coperture in ottica di portafoglio. Le caratteristiche finanziarie delle più recenti emissioni consentono infatti di sfruttare parziali overhedge su altre posizioni già in portafoglio aventi medesime caratteristiche. In particolare le coperture delle opzioni implicite nelle serie di Buoni Europa, emesse a partire da giugno del 2013, sono realizzate sia tramite l'acquisto di opzioni speculari³², sia tramite posizioni lunghe in opzioni già presenti in portafoglio per i pre-esistenti buoni Premia, laddove coincidano le caratteristiche finanziarie in termini di strike, date di fixing, scadenza. Le metriche introdotte nel monitoraggio del rischio derivante dalle opzioni equity consentono la verifica delle coperture sia in ottica "uno a uno", che in ottica di aggregazione delle posizioni assimilabili in base alle predette caratteristiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del 2010 CDP ha posto in essere un programma di coperture delle emissioni di Buoni fruttiferi postali Indicizzati al FOI, fonte primaria dell'esposizione ai tassi di inflazione solo parzialmente mitigata dalla compensazione naturale con impieghi che presentano questo tipo di indicizzazione. Le coperture, classificate contabilmente come cash flow hedge, sono state realizzate mediante Zero Coupon Inflation Swap con nozionale definito in modo conservativo, stimando con l'ausilio del modello proprietario relativo al comportamento di rimborso della clientela l'ammontare nominale che CDP stima giungere a scadenza per ogni serie di buoni coperta. Nella maggior parte delle operazioni di copertura rientranti in tale categoria, rimane in capo a CDP il rischio base relativo a eventuali differenziali tra l'inflazione europea e quella italiana. Nel corso del 2016 alcune di queste coperture sono giunte a naturale scadenza.

Nel tempo CDP ha inoltre utilizzato alcuni strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio, designati in relazioni di copertura di flussi finanziari.

Nell'ambito dell'attivo della Gestione Separata sono attualmente in essere due coperture realizzate con Cross Currency Swap nelle quali CDP trasforma i flussi finanziari di due titoli a tasso variabile in Yen emessi dalla Repubblica Italiana in titoli a tasso fisso in Euro.

³² Il nozionale acquistato a copertura è stimato sulla base del modello proprietario relativo al comportamento di rimborso della clientela.

Nota integrativa

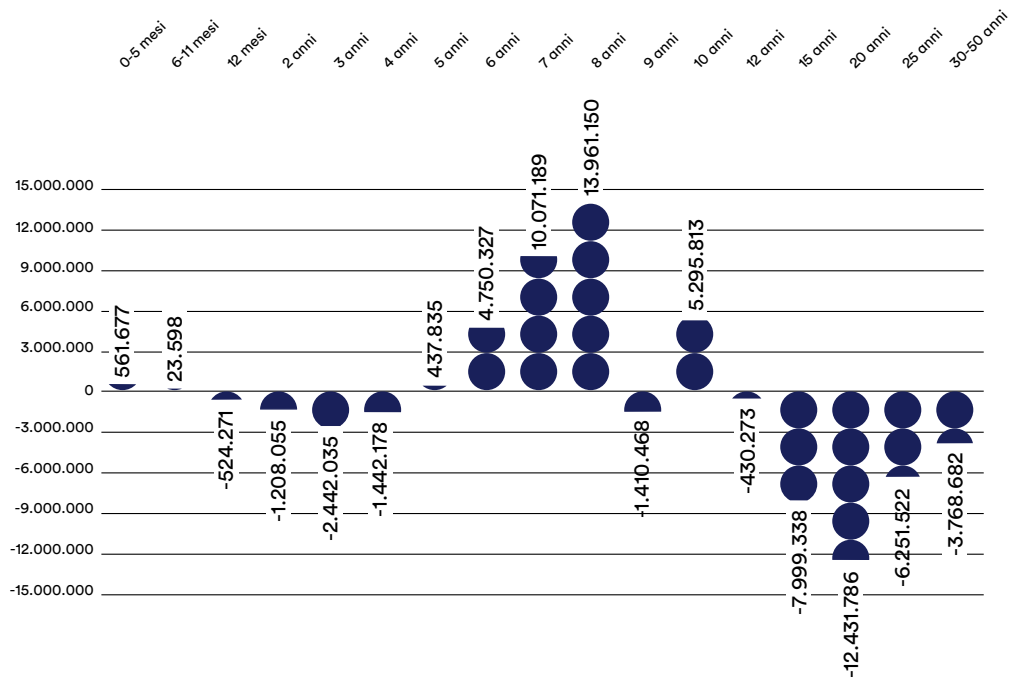
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse sviluppata sulla base di modelli interni.

Sensitivity ai tassi zero coupon per scadenza

Dati di mercato aggiornati al 30/12/2016



3. Bilancio d'impresa 2016

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio consiste nella possibilità che fluttuazioni dei tassi di cambio possano influire negativamente sulla redditività e/o sul valore economico di CDP.

Alcune particolari attività di CDP possono generare rischio di cambio. CDP intraprende tali attività solo se protetta da adeguate coperture del rischio valutario. In relazione alla presenza di erogazioni incerte e/o di opzioni di rimborso anticipato, la strategia di copertura potrebbe lasciare aperta una parte minoritaria del rischio di cambio.

Le attività di CDP che possono generare rischio di cambio sono di norma legate all'attività di emissione di titoli obbligazionari denominati in valuta estera, alla detenzione di partecipazioni le cui fluttuazioni possono essere soggette alle fluttuazioni del cambio, all'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera, e alla concessione di finanziamenti denominati in divise diverse dall'Euro nell'ambito del sistema Export Banca.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nell'ambito del passivo di CDP non si rilevano attualmente significative posizioni esposte al rischio di cambio derivante da emissioni in valuta estera.

Nell'ambito dell'attivo, risulta coperto il rischio di cambio derivante dall'acquisto di titoli obbligazionari in valuta estera (attualmente due titoli in Yen emessi dalla Repubblica Italiana) e dalla concessione di un finanziamento nell'ambito dell'operatività Export Banca, che prevede flussi di rimborso in Dollari. I titoli della Repubblica emessi in Yen sono coperti mediante Cross Currency Swap che rendono i flussi di cassa di CDP equivalenti a quelli di titoli a tasso fisso denominati in Euro. Il finanziamento risulta invece coperto con un Cross Currency Swap nel quale CDP scambia i flussi in Dollari con flussi a tasso variabile indicizzati all'indice Euribor 6 mesi.

Al 31 dicembre 2016 si rileva infine una componente residuale di rischio di cambio non coperta, legata a operazioni di tesoreria a breve termine di rifinanziamento di esposizioni in Dollari statunitensi.